

Prende il via oggi la quinta edizione del Festival "Trame"

«Netta chiusura alle infiltrazioni»

Il primo cittadino parla dei progetti dell'Amministrazione

Giuseppe Maviglia

«La cultura e l'aiuto ai sofferenti sono le direttive per spezzare le catene della criminalità». La prima uscita pubblica (sono passate solo un paio d'ore dalla proclamazione) del neo sindaco Paolo Mascaro è la conferenza stampa di presentazione, a Palazzo Nicotera, della quinta edizione di "Trame", il Festival dei libri sulle mafie, che prenderà il via oggi alle 17.30. «E questo non è certo frutto del caso» continua Mascaro «La nostra amministrazione ha sposato da subito la battaglia per la legalità, con una netta chiusura alle infil-

trazioni criminali nell'agire amministrativo.

"Trame" è un momento di eccellenza culturale, di risveglio e di approfondimento. In questi anni siamo divenuti più forti grazie ad azioni giudiziarie con risultati importanti». È intenzione di Mascaro «collaborare, nei limiti di bilancio, con "Trame". Ma non solo. Bisogna tendere la mano a chi ha sbagliato e vuole reinserirsi. Altrimenti è una battaglia che non si vincerà mai. Troppo spesso si etichetta qualcuno come "cugino di...", sebbene non si possa dimostrare alcuna collusione. È una criminalizzazione gratuita. Queste persone devono essere aiutate nel momento in cui dicono no alla criminalità».

Il direttore artistico di "Tra-

me", Gaetano Savatteri, ringrazia il sindaco uscente Gianni Speranza, e saluta il nuovo primo cittadino Mascaro, «auspicando che si possa trovare insieme la giusta collaborazione». Poi, Savatteri ribadisce come il Festival sia stato dedicato ai giovani che lottano contro le mafie. E rimarca le problematiche relative al reperimento di fondi. «È nostro interesse» dice il direttore artistico «tenere il Festival radicato qui, nella realtà che l'ha inventato. Ma l'i-

Il direttore artistico annuncia: in futuro il festival potrebbe coinvolgere altre città italiane



La conferenza stampa. Mascaro e Savatteri

dea per il futuro è quella di un contagio positivo con le altre città d'Italia».

Tommaso De Pace, direttore della Fondazione "Trame", parla dei tre workshop previsti e delle svariate collaborazioni, tra le quali quelle con Treccani, Unical, Università Magna Graecia e Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Mentre Maria Teresa Morano, consigliere della Fondazione "Trame" e coordinatrice regionale delle associazioni antiracket, si sofferma sui frutti del progetto "Trame a scuola": «Un percorso ricco di emozioni. I ragazzi hanno capito che insieme si può. Le lenzuola che hanno prodotto saranno appese ai balconi». Infine, Armando Caputo, presidente della Fondazione "Trame": «Ogni sera ci sarà una testimonianza di alcuni soci dell'Associazione antiracket lametina. Inoltre, per il decennale Ala, è stato creato un annullo filatelico».